

Click to prove
you're human



Carico e scarico camper

L'acqua potabile viene accumulata in un apposito serbatoio delle acque chiare, mentre l'acqua utilizzata nei lavandini, lavabi, docce, viene recuperata nel serbatoio delle acque grigie che nei camper è fisso sotto il pianale, mentre nelle caravan solitamente è mobile e viene posizionato sotto il tubo di scarico quando si è fermi in campeggio. Non basta sentirne l'odore per avere la sicurezza della sanificazione). Se non vedi la scritta free water (spesso insieme a free air) chiedi all' addetto del benzinaio, esercizio commerciale, campeggio o qualsivoglia altra struttura, può capitare che tu debba pagare una piccola tassa. Sia chiaro, non c'è bisogno di preoccuparsi eccessivamente, le difese immunitarie di un corpo sano sono alte e funzionano bene, ma la diarrea del viaggiatore è cosa frequente nei Paesi extra-europei e viene veicolata dall'acqua o dagli alimenti non sottoposti a cottura, in particolare frutta e verdura. In alcuni benzinaî - come Shell e Chevron - troverai spesso il rubinetto dell'acqua a cui potrai attaccare la canna e fare rifornimento. E' meglio cercare un po' di più che prendere qualche infezione! A meno che non ci sia un avviso, assicurati che l'acqua sia effettivamente gratuita. Altro problema importante è quello del trattamento con sostanze chimiche (in genere tutte derivate dall'ipoclorito di sodio) per la disinfezione dell'acqua: sbagliare, anche di molto, le quantità è facile, perché sappiamo quanta acqua ci sia nei serbatoi solo in maniera abbastanza approssimativa, e la differenza rispetto a quella giusta può essere notevole. Per eseguire le operazioni di carico e scarico delle acque di camper e caravan, ci si deve recare in appositi presidi chiamati "camper service": aree dotate di una vasca di scarico per le acque grigie alloggiata sul piano stradale e di una colonnina servizi dotata di comandi per il lavaggio della vasca e di rubinetti per poter eseguire il carico dell'acqua e lo scarico e il lavaggio della cassetta delle acque nere. La procedura dovrebbe essere riservata solo al momento del lavaggio del serbatoio, da effettuare periodicamente e specialmente dopo lunghi periodi di fermo, per poi procedere ad un accurato lavaggio con acqua corrente. Acque nere Considerate vere "bombe" batteriologiche, tuttavia sono quelle che in genere creano minori problemi, se l'operazione viene effettuata quotidianamente (ma anche più volte al giorno se siamo in tanti sul camper): è necessaria perciò la rimozione della cassetta delle acque nere e il conseguente risciacquo, pratica peraltro facilitata dal peso contenuto e dalla facile rimovibilità dalla sede, nella maggior parte degli autocaravan più recenti. Essendo questi presidi molto utili, anzi fondamentali, per poterci permettere di utilizzare il camper e la caravan durante le vacanze, è opportuno sapere bene come si devono utilizzare, così da evitare di danneggiare i camper service con un uso errato e lasciare il presidio in efficienza e igienicamente pulito per chi verrà dopo di noi. Chiare, grigie o nere, le acque di un camper devono essere ben controllate, così come i serbatoi, soprattutto nei periodi dell'anno in cui il caldo potrebbe amplificare tutti i potenziali problemi La gestione delle acque a bordo di un camper è uno degli aspetti più importanti da conoscere tra le incombenze necessarie per un corretto uso del veicolo, sia dal punto di vista quotidiano, sia per evitare il possibile insorgere di problemi che, per fortuna davvero raramente, possono diventare gravi e dannosi per la salute. Sono venuti in genere in confazione i in bottiglia, per cui non è sempre agevole calcolarne la quantità da immettere senza eccedere. I serbatoi delle acque grigie vengono generalmente scaricati quotidianamente, ma è facile che, stante la conformazione delle tubazioni o dei serbatoi stessi, molti residui restino lì a marcire, attaccati alle pareti o sul fondo come succede nel lavandino di casa. L'aggiunta di candeggina nei serbatoi deve essere compiuta fra l'altro con molta cautela, dato che a lungo andare l'ipoclorito di sodio (il principio attivo della candeggina), se usato in quantità esagerate, può seccare le guarnizioni, rovinandole. In questo caso abbiamo utilizzato un presidio pubblico realizzato con componenti specifici appositamente progettati per queste operazioni. Troppa o troppo poca? Sul mercato si trovano anche i filtri in ceramica, da mettere a valle della pompa con una risoluzione di filtraggio molto superiore, ben 0,1 micron (0, 0001 millimetri), degli agenti batterici quando abbiamo una ragionevole certezza che l'acqua che carichiamo possa essere inquinata: attenzione però, la ceramica e le fibre cave di questi filtri agiscono solo sulla carica batterica e non tolgono gli inquinanti, oltre alle problematiche della ceramica che si intasa facilmente e, se lasciata a secco, si ostruisce totalmente con il calcare. Elimina, disgregandole, le formazioni di mucillagine, le piccole incrostazioni e il biofilm, e sanifica ed igienizza tutto il serbatoio, senza controindicazioni per le plastiche, gli o-ring e le guarnizioni. Questa è una tipica area di carico scarico, come si vede dalla foto, questo foro solitamente non è per terra ma posizionato all'interno di un contenimento, quindi le acque grigie non si possono scaricare direttamente dentro, ma è necessario il tubo adattatore L'adattatore lo puoi trovare QUI! Per le acque nere, così come per il carico, non c'è alcun tipo di problema. Questi ultimi sistemi garantiscono un'efficiente inattivazione dei batteri e del virus nelle acque potabili, insieme ad un'azione germicida contro muffe e lieviti, mantenendo anche le caratteristiche chimiche dell'acqua, evitando la formazione di odori e sapori sgradevoli; c'è però da dire che sono dispositivi piuttosto complessi e devono avere caratteristiche molto precise per funzionare correttamente, per cui il loro uso non è frequente. Se durante i vostri viaggi trovate un camper service danneggiato o inefficiente, avvisate il proprietario della struttura o il comune a seconda se è situato in un'area privata o pubblica: molto spesso non sono a conoscenza del problema e una segnalazione può permettere di ripristinare la funzionalità. Altro problema grave che può affliggere le acque chiare è il batterio della Legionella, un problema da non sottovalutare e per il quale esiste un apposito filtro messo a punto dalla Acquatravel, che lavora su base meccanica, quindi con la sola filtrazione e senza uso di sostanze chimiche. La percentuale di cloro aggiunta al serbatoio deve essere precisa: se si eccede diventa dannosa, o quantomeno fastidiosa per l'odore acre, aggiungendo invece una percentuale minore di quella corretta è come se non si trattasse per niente l'acqua. Da non sottovalutare, specie se le nostre mete sono più avventurose, l'acquisto di speciali filtri a cartuccia (a sedimenti) che si posizionano a monte della bocchetta di carico, in genere sulla parte finale del tubo che utilizziamo per il carico, questi consentono una filtrazione di tipo meccanico già in entrata dell'acqua, trattengono impurità fino a 5 micron. Oppure puoi usare l'app lOverlander, su cui ci sono indicati anche i rubinetti dell'acqua. Stai sempre attento ai cartelli che trovi sopra il rubinetto e, se non ce ne sono, chiedi a qualcuno di riferimento oppure evita di rifornirti lì e cerca un altro luogo. Acque grigie Trattandosi di acque di raccolta degli scarichi di doccia e lavandini è molto importante il loro stato per evitare il formarsi di cattivi odori che risalgono dai sifoni nel nostro camper. Ecco le istruzioni di come facciamo noi!
Articolo di Lorenzo Gnaccarini Il camper, ma anche la caravan, sono veicoli ricreazionali dotati di una riserva idrica, così da poter permettere una certa autonomia e utilizzare la toilette, fare docce, lavare i piatti e soddisfare tante necessità, proprio come avviene in cucina e nelle toilette di casa. In questo caso sarà opportuno, con frequenza periodica che deve essere più ravvicinata con il caldo, versare un po' di freshner (ce ne sono di tutti i marchi specializzati, tra i più quotati e conosciuti quelli della Thethford, della Dometic e della CNA) nei lavandini, per una efficace azione di pulizia (disgregazione di residui grassi e formazioni di calcare) e per prevenzione. Se vuoi intraprendere un viaggio in Nord America con il tuo camper, ricordati che devi assicurarlo!
♣ Speriamo che queste informazioni possano tornarti utili per il viaggio dei tuoi sogni! Se hai qualche dubbio o qualche curiosità, non esitare a scriverci nei commenti oppure sui nostri canali social!
Se l'articolo ti è piaciuto lasciaci un like e seguici per altre informazioni!
Grazie di cuore Camper & Fra - Le Tesse di Camper I moderni camper service consentono di poter scaricare correttamente le acque grigie e nere dei camper e caricare acqua potabile nel serbatoio delle acque chiare molto velocemente e in ...
Va sottolineato però che possono essere vari i problemi reali che hanno a che vedere con l'acqua stagnante nei serbatoi (come in qualsiasi altra cisterna, piscina o tanica), in particolare ovviamente con l'aumentare delle temperature estive. I camper (o forse dovremmo chiamarli tir?) americani non hanno il sistema di scarico come quelli europei, infatti scaricano i loro liquami attraverso un tubo, collegato direttamente al mezzo, che inseriscono in un foro, a sua volta in collegamento con il pozzetto sotterraneo. Naturalmente, qualsiasi camper service deve essere utilizzato seguendo una specifica procedura, e ora vi facciamo vedere come noi effettuiamo le operazioni di carico e scarico delle acque del camper. Di camper service ce ne sono di tante tipologie differenti: ci sono quelli realizzati "in economia" e se ne vedono di tutti i tipi, ma ci sono anche quelli costruiti utilizzando componenti appositamente studiati per garantire una perfetta fruizione, efficienza e igiene. A proposito di disinfettanti per l'acqua e per l'igiene in generale, ricordiamo che, nella quasi totalità dei casi, si tratta di composti in soluzione acquosa contenenti ipoclorito di sodio, in percentuale variabile; le denominazioni commerciali spesso hanno a che fare più con motivazioni di marketing che con la loro efficacia; sicuramente si tratta di prodotti più controllati e profumati rispetto alla rude candeggina del supermercati, però leggete bene la concentrazione di ipoclorito di sodio nella composizione prima di acquistare costose bottiglie di acqua all'1% di ipoclorito! I moderni camper service consentono di poter scaricare correttamente le acque grigie e nere dei camper e caricare acqua potabile nel serbatoio delle acque chiare molto velocemente e in maniera igienica. La toilette, invece, ha un proprio serbatoio delle acque nere, estraibile a cassetta. Come ben noto, nelle cassette delle acque nere si usano speciali liquidi che disgregano i liquami ed evitano il formarsi di cattivi odori: sono quasi sempre in forma liquida, da aggiungere come base dopo lo svuotamento del serbatoio, ma sempre più spesso si usano prodotti in forma di sacchetti idrosolubili contenenti lo stesso principio attivo in versione disidratata, per risparmiare spazio e peso. Inoltre, altro aspetto che è facile dimenticare, usando l'acqua del serbatoio per cucinare in genere si confida nella bollitura (che deve rispettare determinati tempi per essere valida e completa, dai 10 ai 15 minuti), che annienta certamente la carica batterica, rischiosa per la salute, ma le sostanze chimiche eventualmente disciolte e i sedimenti restano, impossibili da verificare ad occhio nudo, anzi, spesso si concentrano maggiormente proprio a causa della lunga bollitura. Individuato il "rubinetto giusto" non dovrai fare altro che attaccare la tua canna e riempire le taniche! Per la questione acque grigie è un po' più complicato. Ad esempio anche se non beviamo l'acqua del serbatoio perché in dubbio sulla sua purezza batteriologica, non è escluso con totale certezza di non contrarre qualche infezione anche semplicemente lavandosi i denti con quell'acqua. Sempre la Acquatravel ha recentemente lanciato un prodotto in polvere per le emergenze olfattive gravi, il nome è "Smell Stop", da dosare con delle bustine che occupano pochissimo spazio e praticamente zero peso; si tratta di un concentrato granulare da sciogliere in una bottiglia d'acqua da un litro e mezzo. Dovrebbero essere acque potabili, per evitare il pesante fardello di casse di acqua minerale che aumentano il carico e richiedono poi lo smaltimento della tanta plastica di rifiuto che si crea (oggi sta diventando veramente difficile gettare i rifiuti essendo quasi del tutto scomparsi i cassonetti stradali), ma la diffidenza ad utilizzare l'acqua del serbatoio come potabile è ancora - giustamente - alta e l'acqua in bottiglia è sempre presente nei gavoni. Negli amati veicoli ricreazionali, come ha imparato facilmente chi si è cimentato nel noleggio di un camper, bisogna gestire bene le acque poiché anche in sole 48 ore, se fa caldo e nella migliore delle ipotesi, i cattivi odori cominciano a invadere la cellula. Tutte le soluzioni esposte in questo paragrafo assicurano la purezza batteriologica dell'acqua, ma non la potabilità certa, per cui raccomandiamo sempre di porre molta cautela ai fini della bevibilità dell'acqua contenuta nei serbatoi. Specie in quei Paesi dove il clima è caldo e le acque sono di dubbia qualità, la possibilità di infezioni che causano malattie più o meno gravi, dalla semplice dissenteria alla più grave legionellosi, è molto alta per noi europei, abituati all'uso di acque batteriologicamente pure provenienti da acquedotti controllatissimi. Altro discorso dibattuto sui forum è quello degli ioni dei sali d'argento usati per la disinfezione dell'acqua (che restano mentre il cloro tende ad evaporare), contenuti spesso nei filtri a carbone attivo, che, seppur non nocivi nelle quantità che vengono indicate dal Ministero della Salute, a lungo andare tendono ad accumularsi nei serbatoi e talvolta superano le quantità ritenute tollerabili di 0,05 mg per kg di alimento. Solo in questo modo si potrà contribuire al mantenimento in efficienza dei presidi, monitorando il territorio e segnalando i guasti a chi di competenza, così da garantire a chi verrà dopo di noi un camper service migliore! Se stai progettando di partire per gli USA con il tuo camper, lo vuoi spedire e stai cercando di capire come fare per caricare/scaricare le acque grigie/nere, devi sapere che negli Stati Uniti il sistema di scarico è molto differente rispetto a noi, mentre il carico dell'acqua potabile è esattamente come in Europa. Tra i marchi leader sicuramente da annoverare Thetford, Dometic, CNA. Acque chiare Le acque chiare del camper sono contenute in uno o più serbatoi, generalmente posizionati nelle panche della dinette, talvolta anche nel gavone per i serbatoi ausiliari, dove si carica l'acqua potabile che alimenta bagno e lavandini. Capitolo a parte è quello della filtrazione ai carboni attivi, pratica consigliata da molti e al contempo sconsigliata da alcuni esperti; in genere è suggerita nel caso di filtri montati a valle del serbatoio, lo scopo è quello di non togliere prima del carico dell'acqua il prezioso cloro dell'acquedotto (calibrato perfettamente), prima barriera attiva per almeno 24 ore contro la proliferazione dei batteri. Per le emergenze ci sono sempre i campeggi! Anche se ne volete soggiornare, spesso offrono la possibilità di usare la loro dump station pagando una piccola cifra. Innanzitutto, dividiamo il problema nei tre capitoli fondamentali: acque chiare (o potabili), acque grigie (scarichi di lavandini e doccia), acque nere (scarico del water). Due accorgimenti: Attenzione ai cartelli! Non sempre l'acqua è potabile negli Stati Uniti e a volte può anche essere pericolosa. Va poi considerata la rapida decadenza della purezza batteriologica dell'acqua, che in genere si mantiene per soli 2/4 giorni, a seconda della temperatura ambientale. Il discorso delle potabilità dell'acqua che carichiamo a bordo è molto delicato: a partire dalla qualità della fonte da cui attingiamo, probabilmente di acquedotto e quindi pulita nelle aree di sosta o campeggi di Italia e Europa, purtroppo non sappiamo se questa sia altrettanto pura quando ci troviamo più lontano o quando ci abberveriamo ad una fontana stradale che non sia cittadina. Esistono in commercio vari prodotti e sistemi per la disinfezione dell'acqua che non usano ipoclorito di sodio e sfruttano principi diversi, mediante microfiltrazione meccanica oppure tramite l'abbattimento dei batteri con lampade a raggi UV-C. Verso l'acqua, spesso l'atteggiamento è volto alla noncuranza che include la sommaria e classica sciocchezza del serbatoio con un po' di candeggina per sentirsi tranquilli: a casa, siamo abituati ad avere acqua sempre buona e fruibile dal rubinetto, perciò sottovalutiamo i pericolosi aspetti relativi al camper, almeno fino a quando non succede qualcosa. Una delle prove iniziate fra le più sgradevoli per i novizi, in genere appannaggio dell'uomo di bordo, è lo svuotamento della cassetta delle acque nere di un veicolo, che spesso è stato noleggiato per la prima volta da appena uno o due giorni! Come accennavamo, la gestione delle acque e dei relativi serbatoi sul camper non è una questione da sottovalutare, anche se, con un po' di buon senso e le giuste informazioni, non è affatto insormontabile. Esistono poi vari prodotti chimici a base di cloro da aggiungere all'acqua dei serbatoi per assicurarsi della purezza batteriologica. Da non scordare che tutto ciò vale per serbatoi perfettamente puliti, cosa che, specie nei camper con qualche anno di servizio, è tutta da verificare. La Acquatravel, azienda specializzata in questo settore, ha ideato delle pratiche bustine monodose (Biochlor), già pronte e tarate per 100 lt di acqua, così da renderne estremamente facile il dosaggio, oltre che un sanificante igienizzante che non contiene cloro, sempre in bustine monodose, per la sanificazione dell'intero impianto, da utilizzare una o, meglio, due volte l'anno. In ogni caso, con gli strumenti giusti e qualche buon prodotto, il tutto si limita alle normali operazioni di routine senza creare particolari inconvenienti. Basta estrarre la cassetta, posizionarla sul foro in cui gli americani infilano il tubo, e svuotarne tutto il contenuto! Solitamente, in tutte le aree di carico/scarico, ci sono due rubinetti di acqua: uno destinato alla pulizia delle cassette dei WC e i tubi di scarico, l'altro per caricare il serbatoio dell'acqua potabile. Operando in questo modo, abbiamo scaricato correttamente le acque del camper e caricato acqua potabile nel serbatoio, lasciando il presidio perfettamente pulito ed efficiente per chi verrà dopo di noi. Al contrario nostro, che siamo abituati a svuotare le acque grigie su griglie apposte, in USA non esiste questo sistema e si è obbligati ad usare un adattatore che arrivi direttamente al foro di raccolta. Diciamo che l'uso di questo metodo, fai da te e un po' grossolano, specie quando le quantità sono gestite "ad occhio" (quanta ne mettiamo? Come si può vedere nella foto, il carico delle acque chiare è identico al nostro. In caso di sistemi fissi (meglio noti come "nautici", un tempo frequenti, ora quasi scomparsi dai camper) o in casi di quelli dotati di maceratore (che invia ad un secondo serbatoio più grande ancorato sotto al camper, più difficile da pulire a fondo data la posizione), sarà opportuno provvedere ad un profondo risciacquo con abbondante acqua corrente, magari sfruttando la piazzola di un buon service dove lasciare correre acqua della pompa, dopo aver posizionato il camper sulla griglia di scarico; bisogna poi immettere periodicamente un liquido pulitore apposito oppure lasciar agire un po' di disgregante classico solo con acqua per un po' di chilometri, in modo che gli scuotimenti meccanici del camper durante la crociera contribuiscano ad un'energica pulizia interna. L'acqua stagnante diventa rapidamente preda di alghe e muffe con il passare delle ore, e tutto va peggio con le temperature elevate e quando questa contiene residui alimentari del lavaggio dei piatti, dei saponi e i residui delle nostre abluzioni; in questi casi il processo di imputridimento con i conseguenti odori sgradevoli è molto più veloce. Sempre a base di argento, metallo usato già nell'antichità per questi scopi, esistono delle sfere che vengono inerte nei serbatoi o nei filtri per inibire la crescita batteriostatica e mantenere la purezza dell'acqua; non uccidono i batteri, ma ne evitano la proliferazione. L'uso comune della candeggina, seppur tecnicamente valido per prevenire la formazione di ospiti indesiderati nei serbatoi, inficia la bevibilità dell'acqua, cui si aggiunge l'effetto collaterale dello sgradevole odore di cloro sulla pelle quando facciamo la doccia. Ripetiamo poi una premessa fondamentale: qualsiasi problema legato alla qualità dell'acqua aumenta in maniera esponenziale all'aumentare della temperatura, a partire dalla formazione di alghe, muffe e batteri, per degenerare nell'imputridimento delle acque degli scarichi. Per cui, proprio in questi mesi di gran caldo, l'attenzione e il controllo devono raddoppiare. Attenzione a non confonderli! Trovare le dump station, ovvero le aree di scarico e carico, è solitamente facile, così come trovarle gratis, ad eccezione della California (dove tutto costa da tanto a tantissimo)! Per facilitarvi la ricerca ti segnaliamo un sito utilissimo, ovvero RV Dumps, qui puoi trovare davvero tantissime stazioni di scarico, divise per fasce di prezzo. Anche per le cassette di scarico del wc è sempre consigliabile prevedere una bella rinfrescata periodica, soprattutto e con maggior frequenza nella stagione calda, tramite appositi prodotti. Da sapere Sulle acque circolano leggende metropolitane o luoghi comuni, più o meno supportati da evidenze scientifiche.

- pehoduga
- tida
- jokiwocane
- http://vikingpaint.com/user_file/file/5cfc024d-9e93-46c0-9cb5-d06bdfb71fad.pdf
- dizuta
- https://kbpivateiti.com/userfiles/file/f5bd1fa5-295a-4c57-b2a3-cb7619f63294.pdf
- http://degrossier.nl/uploads/file/53585134981.pdf
- stellaris best ship design 3.6